



Bilancio di
SOSTENIBILITÀ

Giugno 2025

CRISCUOLOPETROLI

Indice

Introduzione e Visione Strategica	2		
Lettera agli Stakeholders	2		
Come rendicontiamo la sostenibilità: metodi, fonti e standard	3		
Visione 2030: trasformare le sfide in opportunità	5		
1 Chi siamo: esperienza, valori e direzione futura	6		
1.1 Un percorso di oltre 50 anni nella distribuzione di carburanti	7		
1.2 La nostra identità: energia, etica e territorio	8		
1.3 Servizi e sistemi di gestione: qualità e responsabilità	9		
1.4 Le nostre priorità di sostenibilità e le sfide future	10		
2 Il cuore logistico della filiera: trasporto e distribuzione	11		
2.1 Dietro le quinte della logistica: infrastrutture e team	12		
2.2 Come viaggia l'energia: modalità e tratte di distribuzione	14		
2.3 Chi serviamo e dove operiamo: destinatari e territori.....	15		
2.4 Un settore in trasformazione	16		
2.5 Indicatori logistici: performance in numeri	17		
3 Misurare per cambiare: strategia, impatti e performance ESG	18		
3.1 Strategia sostenibile: visione integrata e obiettivi	19		
3.2 Materialità e doppia prospettiva: impatti e rischi	21		
3.3 Emissioni Scope 1, 2 e 3: conoscere per ridurre	25		
3.4 Indicatori GRI: mappatura e aderenza agli standard	28		
3.5 Il framework VSME: misurare l'impatto per generare valore	31		
		3.6 I nostri KPI ESG: misure di progresso	33
		3.6.1 Metriche ambientali	34
		3.6.2 Metriche sociali.....	36
		3.6.3 Metriche di governance	37
4 Considerazioni finali: impatto responsabile e trasparenza	38		
4.1 Prevenire, mitigare, rimediare	39		
4.2 Il valore strategico del reporting di sostenibilità	40		
Epilogo: Il Ruolo degli Stakeholders nel cambiamento	42		
Ringraziamenti e dediche alla comunità	44		
Glossario	45		

Il documento è stato redatto da **SEN Consulting S.R.L.s.** con il supporto dei Responsabili delle funzioni Criscuolo Petroli.

Progetto grafico

Ufficio Comunicazione e Marketing Criscuolo Eco-Petrol Service Srl

Foto

Archivio Criscuolo Petroli

Lettera agli Stakeholder

“Una scelta di trasparenza, di ascolto, di visione”

Gentilissimi,
con grande senso di responsabilità vi presentiamo il **Primo Report di Sostenibilità di Criscuolo Petroli**. Un documento che non nasce per obbligo ma per scelta. **Una scelta di trasparenza, ascolto, visione**. Da oltre vent'anni lavoriamo nel cuore di una filiera essenziale ma spesso invisibile: quella della logistica energetica. I nostri mezzi, i nostri uomini e le nostre infrastrutture sono ogni giorno al servizio di imprese, comunità e territori. Portiamo energia dove serve, in modo sicuro, efficiente e affidabile e in questo gesto quotidiano sentiamo tutta la responsabilità di operare in un settore complesso, oggi chiamato a evolvere profondamente. Ricordo bene quando ho iniziato quest'attività con mio padre: il nostro pensiero era semplice e concreto – **far viaggiare l'energia**. Oggi sappiamo che farla viaggiare bene, **con rispetto per l'ambiente e per le persone, è la sfida più importante**. Negli ultimi anni, la parola “**transizione**” è diventata centrale nel dibattito pubblico. Per noi non è uno slogan, ma una realtà operativa da affrontare con serietà.

Siamo consapevoli che **l'energia che trasportiamo ha un impatto**, e che ogni chilometro percorso, ogni litro distribuito, rappresenta un tratto della sfida climatica che tutti dobbiamo affrontare. Per questo, **nel 2024, abbiamo deciso di misurare** per la prima volta **la nostra impronta di carbonio**, includendo anche le emissioni indirette lungo l'intera catena del valore. È un gesto che segna un punto di partenza: **solo ciò che si misura può essere migliorato**. Abbiamo il dovere e l'ambizione di accompagnare i nostri clienti verso un modello energetico più pulito. Ci siamo dati l'obiettivo di contribuire, entro il **2030**, a una riduzione significativa dell'impatto emissivo delle nostre attività e dei prodotti che movimentiamo. Questo significa fare scelte coraggiose, investire nella nostra flotta, ottimizzare i processi, coinvolgere i fornitori e offrire soluzioni più sostenibili ai nostri clienti. Ma la sostenibilità, per noi, non si esaurisce nella dimensione ambientale. È attenzione al lavoro, alla sicurezza, alla formazione. È presenza e ascolto del territorio.

È rispetto delle regole, responsabilità verso chi si affida a noi.

Essere un'impresa a conduzione familiare non significa pensare in piccolo: significa pensare in modo personale. Significa sentirsi coinvolti, ogni giorno.

Con questo Report ci impegniamo a rendicontare annualmente i nostri progressi, a migliorare le metriche, a stabilire obiettivi misurabili e a mantenerci aperti al confronto. Questo documento non è una dichiarazione unilaterale: è un invito al dialogo. A tutti coloro che credono che anche nel settore energetico si possa fare impresa con responsabilità, chiediamo di costruire insieme il futuro.

Vi ringrazio per la fiducia, per l'attenzione e per il tempo che vorrete dedicarci. Siamo solo all'inizio, ma sappiamo bene dove vogliamo arrivare.

Pasquale, Marino Criscuolo
Amministratore Unico

CRISCUOLOPETROLI

Come rendicontiamo la sostenibilità: metodi, fonti e standard

Il presente documento costituisce la prima edizione del Report di Sostenibilità di **Criscuolo Petroli**, redatto su base volontaria con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente i risultati e gli impatti dell'azienda in ambito ambientale, sociale ed economico.

La rendicontazione ha periodicità annuale e fa riferimento all'anno solare **2024** (1 gennaio – 31 dicembre), in coerenza con il Bilancio di Esercizio 2024. Ove disponibili, sono stati inclusi dati relativi ad anni precedenti per garantire comparabilità e offrire una visione più completa dell'evoluzione delle performance ESG nel tempo. Questo primo documento non rappresenta un traguardo, ma l'inizio di una prassi che l'azienda intende rendere sistematica, per misurare e raccontare il proprio percorso verso una gestione sempre più responsabile.

Pur seguendo lo schema e la struttura prevista dal VSME, il Report è stato redatto in conformità con i **GRI Sustainability Reporting Standards 2021**, emessi dal Global Reporting Initiative (GRI), seguendo l'opzione di rendicontazione "in accordance". In particolare, oltre agli standard universali e tematici, Criscuolo Petroli ha adottato lo **Standard Settoriale GRI 11 – Petrolio e Gas**, che ha rappresentato un riferimento specifico nella selezione e nella trattazione degli impatti rilevanti per il settore della logistica e distribuzione di carburanti. L'intero documento riflette il principio di materialità, basandosi sull'analisi condotta secondo le linee guida GRI, che ha permesso di identificare i temi più significativi per l'azienda e per i propri stakeholder, nella duplice prospettiva dell'impatto generato (materialità "inside-out") e dei rischi/opportunità che influenzano la resilienza economica e operativa dell'impresa (materialità "outside-in"). I risultati di tale analisi sono descritti nella sezione 3.2 del presente report.

Le informazioni qualitative e quantitative sono state raccolte grazie al coinvolgimento diretto dei referenti aziendali, attraverso interviste, incontri tecnici e apposite schede dati. Ogni tema materiale è stato associato ad almeno un indicatore GRI specifico, selezionato in base alla coerenza con gli impatti identificati. Al fine di garantire la massima attendibilità e trasparenza, si è limitato il ricorso a stime; ove presenti, queste si basano su metodologie ufficiali e sono puntualmente segnalate.

METODOLOGIE DI CALCOLO E ASSUNZIONI

Particolare attenzione è stata riservata al calcolo delle emissioni climalteranti, condotto secondo il **GHG Protocol**. L'azienda ha calcolato per la prima volta nel 2024 il proprio inventario di gas serra, includendo le emissioni dirette (**Scope 1**), quelle indirette da energia acquistata (**Scope 2** – sia **Location-Based** che **Market-Based**), e le principali categorie di emissioni indirette lungo la catena del valore (**Scope 3**), come l'acquisto di beni e servizi, il trasporto esterno, i rifiuti generati, gli spostamenti casa-lavoro e l'uso dei prodotti distribuiti (**Scope 3.11**).

Si riportano di seguito le principali metodologie di calcolo e assunzioni utilizzate:

» **Tasso di turnover dei dipendenti in ingresso/in uscita:** questo indicatore è ottenuto dal rapporto del numero totale di personale assunto/cessato durante l'anno e il numero totale di dipendenti al 31/12 dell'anno di rendicontazione.

» **Ore medie di formazione pro capite per genere e categoria professionale:** questo indicatore è dato dal rapporto del numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti (per genere / categoria professionale) e il numero totale di dipendenti (del medesimo genere / della medesima categoria professionale).

» **Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro:** questo indicatore è dato dal rapporto tra il numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

» **Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:** questo indicatore è dato dal rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

» **Tasso di infortuni sul lavoro registrabili:** questo indicatore è dato dal rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

» **Consumo di combustibile da fonti non rinnovabili:** diesel, benzina, gas naturale. Per il calcolo dei consumi in GJ di diesel e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione provenienti dalla tabella "Conversion factors", pubblicata dall'UK Department of Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) e aggiornata al 2023. Per il calcolo dei consumi in GJ di gas naturale sono stati utilizzati i Parametri Standard Nazionali pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), aggiornati per l'anno 2023.

» **Emissioni dirette di GHG (Scope 1):** per il calcolo delle emissioni dirette da consumi di diesel, benzina, gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA nella tabella "Conversion factors", aggiornata al 2024.

» **Emissioni indirette di GHG (Scope 2 – Location Based e Market Based):** per il calcolo delle emissioni indirette secondo i due approcci, Location-based e Market-based sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB). Tali fattori di emissione, aggiornati annualmente, sono stati utilizzati nelle loro versioni più recenti (2021, 2022) per calcolare le emissioni indirette nel triennio 2023-2025.

» **Emissioni Indirette di GHG (Scope 3):** Considerata la tipologia di business, la catena del valore e la disponibilità dei dati, sono state ritenute rilevanti ai fini del presente lavoro le seguenti categorie di emissioni indirette Scope 3:

- **Beni e servizi acquistati**
- **Beni capitali acquistati** - la distinzione tra beni e beni capitali è stata effettuata coerentemente con la classificazione effettuata dalla funzione Acquisti;
- **Attività correlate a combustibili ed energia non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2;**

- **Trasporto e distribuzione upstream;**
- **Rifiuti prodotti durante le operazioni;**
- **Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;**
- **Trasporto e distribuzione downstream.**

Il calcolo delle emissioni è stato elaborato in linea con il **GHG Protocol**, utilizzando i fattori di emissioni tratti dai seguenti documenti di riferimento, nelle ultime versioni disponibili:

- **DEFRA** - *Department for Environment, Food & Rural Affairs Conversion Factors – Full – set for advanced users (2024) (fattori di emissione Scope 3)*
- **DEFRA** - *Department for Environment, Food & Rural Affairs Conversion factors KgCO₂ per £ spent, by SIC code 2021 (fattori di emissione Scope 3 metodologia spend-based)*
- **IPCC** - *Intergovernmental Panel on Climate Change - The Earth's Energy Budget, Climate Feedbacks and Climate Sensitivity Supplementary Material - Supplementary Material (GWP di gas refrigeranti)*
- **Ecoinvent 3.11.**

Infine, in relazione alla gestione del rischio di corruzione, si considerano valutate le società e i processi aziendali che hanno adottato un Modello 231 e/o condotto audit specifici anche di tipo qualitativo; tali valutazioni costituiscono parte della rendicontazione GRI in ambito governance (GRI 205 e GRI 2-26/27). Questo Report rappresenta quindi il primo passo per una rendicontazione integrata, trasparente e orientata al miglioramento continuo. La volontà dell'azienda è di rendere questo impegno strutturale, aggiornando e ampliando ogni anno il perimetro delle informazioni rendicontate, in linea con gli standard internazionali e le esigenze di stakeholder sempre più consapevoli.

Visione 2030: trasformare le sfide in opportunità

La transizione ecologica non è un concetto astratto, ma una realtà concreta che tocca da vicino ogni segmento del settore energetico, compresa la logistica dei prodotti petroliferi. Criscuolo Petroli, con oltre vent'anni di esperienza operativa sul territorio, è pienamente consapevole del proprio ruolo e della necessità di adattarsi a un contesto che evolve rapidamente. L'obiettivo per i prossimi anni è duplice: continuare a garantire un servizio affidabile e sicuro per clienti e comunità, e al contempo diventare parte attiva del cambiamento, con azioni misurabili, responsabili e orientate al futuro. In questo orizzonte, la Visione 2030 di Criscuolo Petroli si fonda su alcuni pilastri strategici che guideranno le scelte operative, gli investimenti e lo sviluppo organizzativo dell'azienda:

» Transizione energetica e decarbonizzazione progressiva

L'azienda si impegna a ridurre la propria impronta carbonica diretta e indiretta attraverso l'efficientamento della flotta, l'utilizzo di carburanti a minore intensità emissiva e l'adozione graduale di soluzioni alternative, ove compatibili con l'operatività logistica. L'analisi della carbon footprint effettuata nel 2024 rappresenta il primo passo verso la definizione di obiettivi di riduzione chiari, trasparenti e monitorabili.

» Digitalizzazione dei processi logistici

La trasformazione digitale è vista come leva abilitante per migliorare l'efficienza, la tracciabilità e la sostenibilità dell'intera catena distributiva. L'adozione di strumenti per la gestione avanzata delle tratte, il monitoraggio dei consumi, la manutenzione predittiva e l'interazione in tempo reale con i clienti contribuirà a ridurre sprechi, emissioni e rischi operativi.



» Diversificazione del business e innovazione responsabile

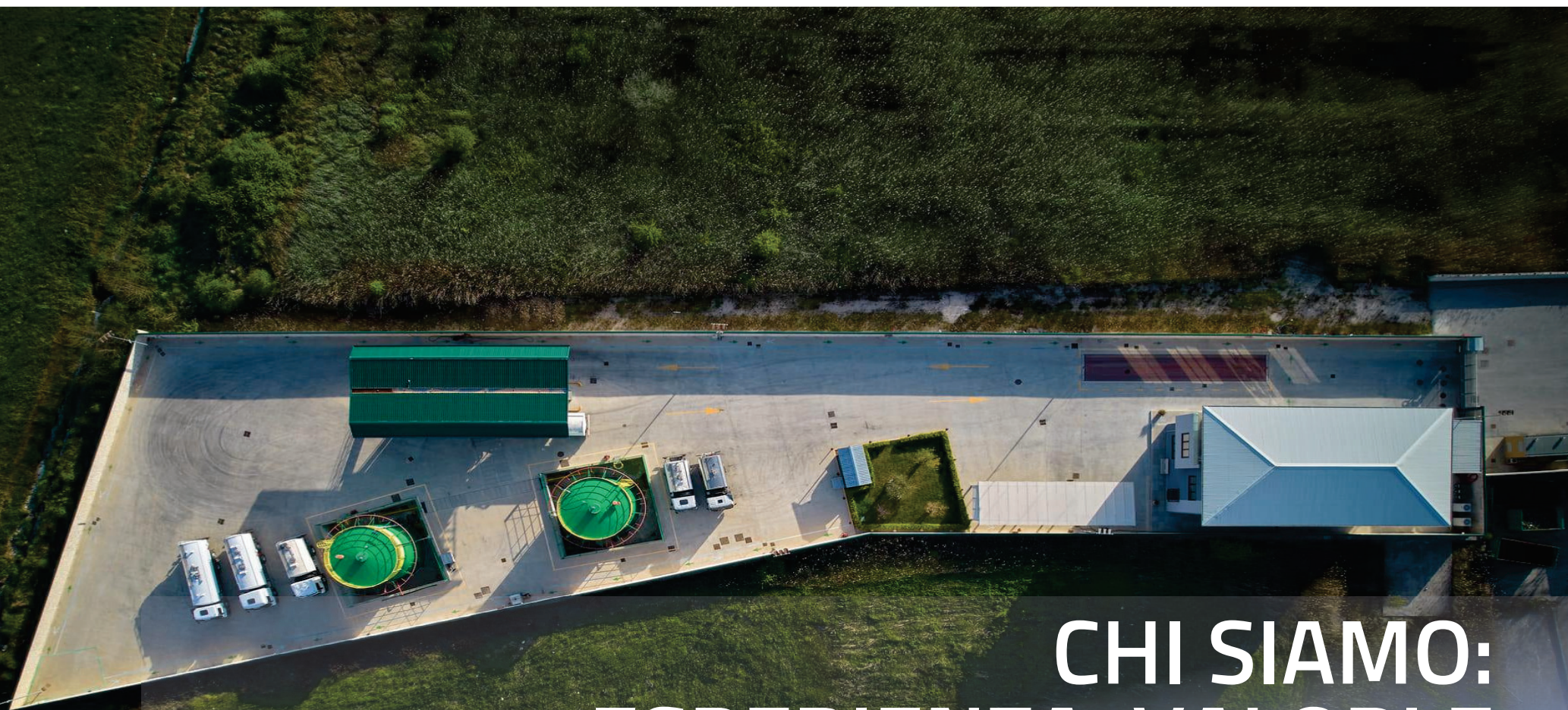
Nel medio-lungo periodo, l'azienda esplorerà opportunità di diversificazione coerente con le proprie competenze core, ad esempio nel campo della distribuzione di vettori energetici alternativi, nella logistica per biocarburanti o nella fornitura di servizi a supporto della mobilità sostenibile. Ogni nuovo sviluppo sarà valutato secondo criteri di impatto ambientale, sostenibilità economica e utilità sociale.

» Governance del rischio e cultura della sostenibilità

Affrontare le sfide ambientali e sociali richiede una struttura decisionale solida, trasparente e integrata. La sostenibilità sarà progressivamente incorporata nei processi di pianificazione, controllo e formazione, con l'obiettivo di generare una cultura diffusa che coinvolga tutti i livelli aziendali, dai vertici alle funzioni operative.

Criscuolo Petroli guarda al 2030 non solo come a una scadenza normativa, ma come a un orizzonte strategico entro il quale consolidare la propria identità di impresa radicata, affidabile e responsabile.

La convinzione alla base di questa visione è semplice: le sfide che oggi sembrano limiti possono diventare opportunità se affrontate con realismo, competenza e la volontà di evolversi senza rinnegare ciò che si è.



**CHI SIAMO:
ESPERIENZA, VALORI E
DIREZIONE FUTURA**

1.1 Un percorso di oltre 50 anni nella distribuzione di carburanti

La storia del **Gruppo Criscuolo** ha inizio nel **1969**, con la costituzione della **Fratelli Criscuolo s.n.c.** a Polla (SA), grazie all'iniziativa visionaria dei fratelli Giuseppe e Carmine. Da allora, quel piccolo progetto imprenditoriale ha conservato un'identità familiare forte, evolvendosi fino a diventare una importante realtà industriale nel settore energetico, con un radicamento profondo nel territorio.

1969



Carmine e Giuseppe Criscuolo

2001

Nel **2001** nasce **Criscuolo Petroli**, come naturale evoluzione e riassetto dell'attività storica. Non un punto di partenza, ma un nuovo capitolo che raccoglie e potenzia l'esperienza già maturata in oltre trent'anni di attività nel settore della distribuzione di carburanti.

Questa nuova realtà ha permesso di rispondere in modo più strutturato e mirato alle esigenze del territorio, in particolare alle richieste del comparto agricolo e del trasporto.

Con sede nella zona industriale di Polla (SA), a pochi chilometri dallo svincolo A2 dell'Autostrada del Mediterraneo, l'azienda si inserisce in modo strategico nella rete logistica regionale.

Oggi, Criscuolo Petroli rappresenta un punto di riferimento nel panorama locale e interregionale, grazie ad una struttura aziendale costruita su solide fondamenta: affidabilità del servizio, capacità di presidio operativo e prossimità ai clienti. Con un team snello ma altamente specializzato, l'azienda unisce tradizione e innovazione, introducendo ogni giorno competenza operativa e visione imprenditoriale.

OGGI

2014

Negli anni insieme alle altre aziende del Gruppo Criscuolo, ha ampliato la propria attività, operando in modo trasversale nell' Oil & Gas e prendendo parte ad un progetto di internazionalizzazione a partire dal **2014** in Mozambico.



La storia

C'era una sola cisterna, qualche tratto sterrato e una volontà semplice: far arrivare il carburante dove serviva.

Quel primo viaggio, oggi, è diventato una rete strutturata che ogni mese percorre migliaia di chilometri.

1.2 La nostra identità: energia, etica e territorio

In un contesto in continua evoluzione, in cui le imprese sono chiamate a generare valore non solo economico ma anche sociale e ambientale, Criscuolo Petroli afferma con chiarezza il proprio scopo: **essere un attore responsabile nella catena dell'energia, generando fiducia e impatto positivo nel tempo.**

L'identità aziendale è radicata nel legame con il territorio, nella cultura del lavoro ben fatto e nella volontà di evolversi in modo sostenibile. Operare con responsabilità, per Criscuolo Petroli, significa integrare l'attenzione all'ambiente, alla sicurezza e al benessere collettivo in ogni scelta operativa.

Mission

*Il nostro lavoro non finisce con una consegna.
Comincia con una promessa mantenuta:
essere presenti, ogni giorno, con serietà,
trasparenza e attenzione al futuro*

I PILASTRI AZIENDALI

Integrità



come coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa, e rispetto degli impegni assunti

Esperienza



costruita sul campo, con una profonda conoscenza delle dinamiche logistiche e del settore

Affidabilità



dimostrata nella continuità del servizio e nella fiducia conquistata da una clientela fidelizzata

Competenza

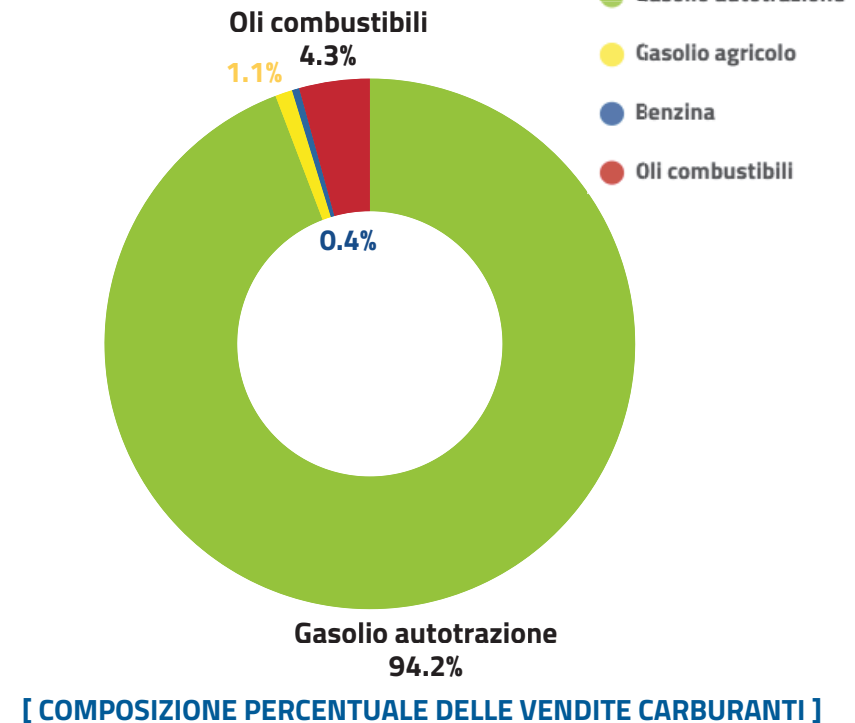


che si riflette nella cura, nella precisione e nella professionalità delle operazioni quotidiane

1.3 Servizi e sistemi di gestione: qualità e responsabilità

Criscuolo Petroli è specializzata nella commercializzazione all'ingrosso e nella distribuzione di prodotti petroliferi, con un **core business fortemente focalizzato sul gasolio per autotrazione**, che rappresenta circa il 95% del volume totale gestito. L'attività copre l'intero ciclo operativo: dall'approvvigionamento, al trasporto, allo stoccaggio, fino alla consegna diretta al cliente finale.

L'approvvigionamento avviene prevalentemente presso gli impianti situati nell'area di Napoli. Il carburante, caricato e trasferito al deposito aziendale di Polla (SA), viene stoccato in serbatoi dedicati e successivamente distribuito. Oltre al gasolio per autotrazione, l'azienda commercializza, in volumi minori, anche gasolio agricolo, benzina e olio combustibile con consegna diretta su richiesta.



La sede di Polla comprende una **palazzina uffici di circa 1.000 m²** e un deposito con **due serbatoi da 240 m³** ciascuno, a garanzia della continuità logistica. La distribuzione è affidata a un **parco mezzi**, composto da trattori stradali, semirimorchi, motrici e rimorchi cisterna.

Questa organizzazione consente di garantire **tempestività, flessibilità e controllo diretto della qualità e della sicurezza**. L'azienda adotta un **sistema integrato di gestione** ispirato agli standard internazionali in ambito qualità, sicurezza e ambiente, promuovendo digitalizzazione, tracciabilità e manutenzione predittiva come leve di miglioramento continuo.

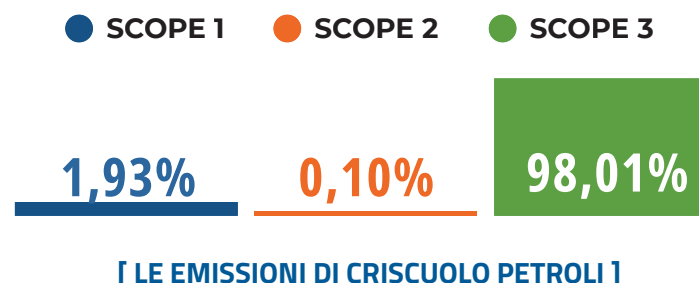


1.4 Le nostre priorità di sostenibilità e le sfide future

La sostenibilità per Criscuolo Petroli è una dimensione concreta, che si esprime attraverso la riduzione degli impatti ambientali, la protezione del capitale umano e la trasparenza gestionale. L'azienda sta investendo in soluzioni capaci di coniugare efficienza e responsabilità. Le **priorità ambientali** includono:

- » **EFFICIENTAMENTO LOGISTICO**
e ottimizzazione dei percorsi
- » **ELETTRIFICAZIONE PROGRESSIVA**
della flotta e introduzione di carburanti a minore impatto
- » **MANUTENZIONE PREDITTIVA**
e controllo dei consumi

Un passaggio fondamentale è stata l'**analisi della carbon footprint realizzata nel 2024**, che ha evidenziato come oltre l'80% dell'impatto climatico sia legato all'uso dei prodotti venduti. Questo dato ha rafforzato l'impegno per azioni di mitigazione, coinvolgendo fornitori, clienti e catena logistica.



Sul fronte sociale, la **salute e la sicurezza dei lavoratori** rappresentano una priorità assoluta. L'azienda investe in formazione, dotazioni di sicurezza e promozione di una cultura della prevenzione condivisa.

Dal punto di vista della **governance**, si consolidano strumenti orientati alla legalità, alla tracciabilità dei processi e al presidio dei rischi etici, anche in prospettiva di compliance futura alla normativa europea.



*Criscuolo Petroli guarda avanti con realismo:
"Cambiare non è più un'opzione, ma una necessità.
Il valore sta nel come si cambia.
Con equilibrio, con metodo, con visione"*



**IL CUORE LOGISTICO
DELLA FILIERA:
TRASPORTO E DISTRIBUZIONE**

2.1 Dietro le quinte della logistica: infrastrutture e team

Il settore della logistica, in Italia, rappresenta un asset strategico per la competitività del sistema produttivo. Nel 2024, il solo comparto della logistica conto terzi ha generato un valore stimato in 117,8 miliardi di euro, impiegando circa 1,16 milioni di professionisti.

Logistica

» In questo scenario, Criscuolo Petroli rappresenta una realtà solida e dinamica nel settore della logistica energetica e nella distribuzione di carburanti, con oltre vent'anni di esperienza.

L'azienda opera nella sede di Polla (SA), dove si trova il cuore pulsante delle operazioni logistiche: il deposito di stoccaggio dotato di due serbatoi da 240 m³ ciascuno che assicura autonomia e tempestività nella gestione delle consegne.

Criscuolo Petroli vanta un moderno parco mezzi dotato di trattori stradali, semirimorchi cisterna, motrici e rimorchi cisterna, tutti conformi alla normativa ADR.

L'attività è focalizzata principalmente sulla vendita/distribuzione di:

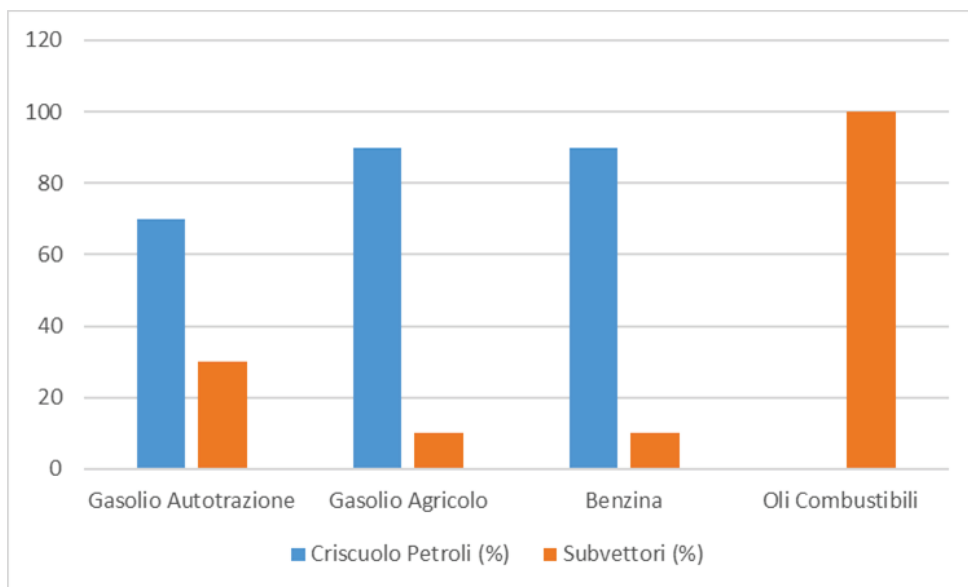
- » **GASOLIO PER AUTOTRAZIONE**
- » **GASOLIO AGRICOLO DENATURATO**
- » **BENZINA SENZA PIOMBO**



Nel 2024, oltre l'**85%** del carburante è stato distribuito direttamente con **mezzi aziendali**, garantendo elevati standard di tracciabilità, sicurezza e sostenibilità.



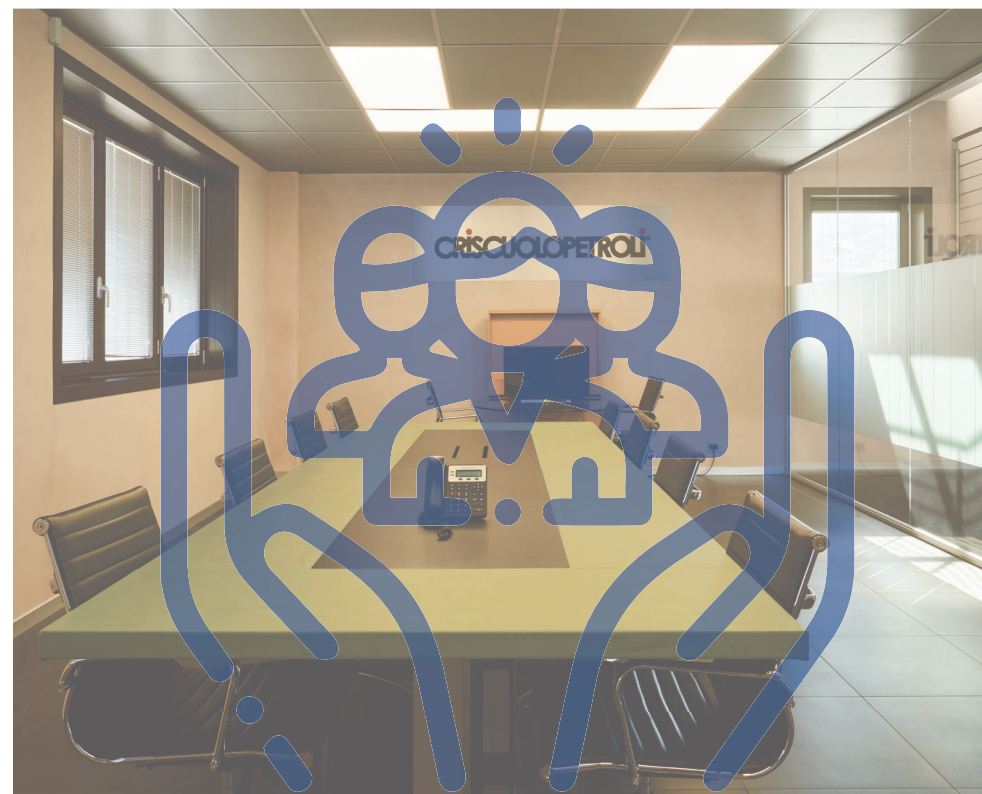
Per le tratte più complesse, l'azienda si avvale di una rete selezionata di subvettori, mantenendo un controllo diretto sulle performance.



[RIPARTIZIONE % TRASPORTO EFFETTUATO IN PROPRIO O DA SUBVETTORI]

Il team è composto da **8 collaboratori** con un forte radicamento territoriale e una fidelizzazione elevata: molte risorse sono presenti in azienda da oltre un decennio.

“Centrale è il valore delle persone, con investimenti in formazione continua e una cultura del lavoro basata su rispetto, trasparenza e sicurezza.”



2.2 Come viaggia l'energia: modalità e tratte di distribuzione

La logistica dei carburanti segue un percorso articolato. I prodotti vengono approvvigionati nell'area di Napoli e trasportati fino al deposito aziendale di Polla. Da qui partono le consegne verso i clienti attraverso mezzi di diverse capacità, sempre a pieno carico per ottimizzare l'efficienza.

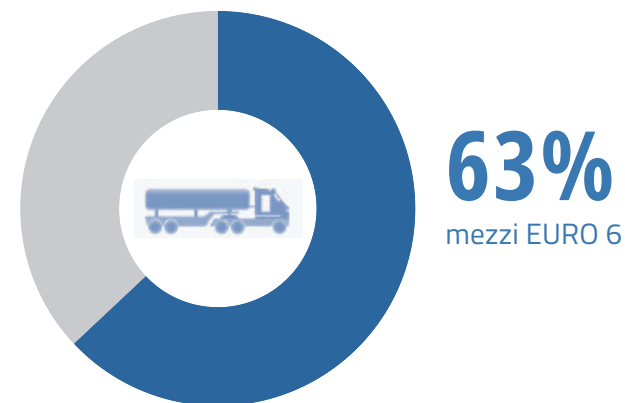
Logistica

» *Criscuolo Petroli impiega veicoli con standard Euro 6 e sta gradualmente rinnovando la flotta per migliorare le performance ambientali. Nel 2025 è previsto l'acquisto di un nuovo mezzo a basso impatto.*

La flotta 2024 comprende:

- » **6 MOTRICI CISTERNA**
- » **1 TRATTORE STRADALE**
- » **3 RIMORCHI CISTERNA**
- » **1 SEMIRIMORCHIO CISTERNA**
- » **1 VEICOLO LEGGERO** (Ford Ranger)

Criscuolo Petroli vanta un moderno parco mezzi dotato di trattori stradali, semirimorchi cisterna, motrici e rimorchi cisterna, tutti conformi alla normativa ADR.



Tra gli obiettivi:

- Introduzione di carburanti alternativi (GNL, ibrido)
- Monitoraggio digitale delle emissioni **Scope 1**
- Sistemi telematici per il controllo di consumi e stili di guida.



2.3 Chi serviamo e dove operiamo: destinatari e territori

Nel 2024, Criscuolo Petroli ha servito oltre 300 aziende, prevalentemente microimprese e PMI. I principali segmenti sono:



Il **72%** dei clienti è localizzato tra **Campania** e **Basilicata**, con una forte presenza nelle province limitrofe alla sede di Polla. Questa prossimità consente un servizio più rapido ed efficiente, oltre a ridurre l'impronta ambientale.



72%

Clienti in Campania - Basilicata

28%

Clienti nel resto d'Italia

Criscuolo Petroli promuove relazioni commerciali stabili, personalizzate e fondate su:

TRASPARENZA

AFFIDABILITÀ

SUPPORTO OPERATIVO

Tra le iniziative future:

- » **Distribuzione di carburanti a minore impatto**
- » **Schede ambientali di prodotto**
- » **Collaborazioni pilota con clienti ad alto impatto per test su carburanti alternativi**

Obiettivi futuri

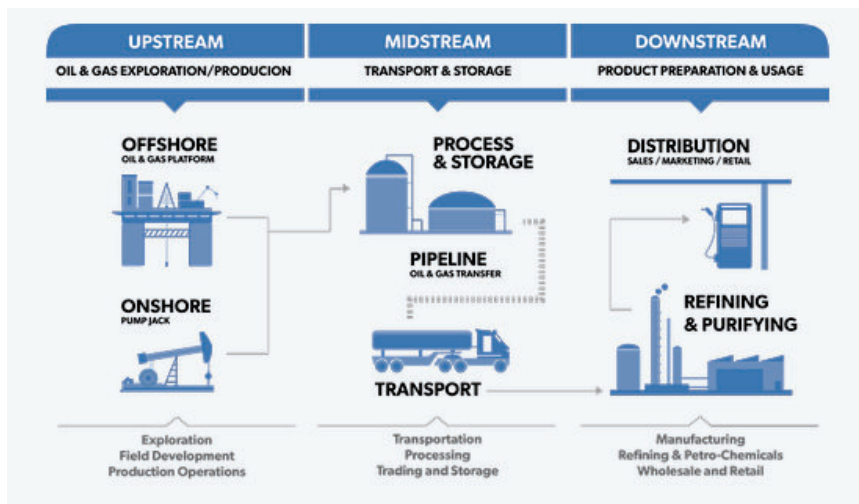
2.4 Un settore in trasformazione

Criscuolo Petroli si colloca nei segmenti Midstream e Downstream della filiera Oil & Gas. Il settore è oggi soggetto a numerose pressioni evolutive:

- Crescente regolamentazione ambientale
- Fluttuazioni nei prezzi delle materie prime
- Aumento della competizione
- Transizione energetica e digitalizzazione

Come rilevato nei principali bilanci integrati di settore, anche Criscuolo Petroli sta affrontando le sfide del settore Oil & Gas puntando su flessibilità e decarbonizzazione dei trasporti.

In questo contesto, l'agilità operativa, la prossimità al cliente e l'investimento in mezzi e persone sono i veri driver competitivi.



[CATENA DEL VALORE OIL & GAS - MIDSTREAM E DOWNSTREAM]



2.5 Indicatori logistici: performance in numeri

La strategia di sostenibilità integrata è alla base della resilienza economica e ambientale di Criscuolo Petroli.



PERFORMANCE ECONOMICHE 2024

» Ricavi 2024 **€ 58,7 mln**
(+ 0,2% vs 2023)

» MOL 2024 **€ 1,24 mln**
(- 5,75% vs 2023)

» Giorni medi incasso **113,3 gg**
(in miglioramento vs 2023)

» Giorni medi pagamento fornitori **54,5 gg**
(in lieve aumento vs 2023)

» Giorni giacenza prodotti in deposito **0,77 gg**
(modello just-in-time vs 2023)

PERFORMANCE LOGISTICHE 2024

» Carburanti distribuiti **40 mln litri**

» Con mezzi propri **85%**

» Affidati ai subvettori **15 %**

» Flotta mezzi **63% EURO 6**





MISURARE PER CAMBIARE:
STRATEGIA, IMPATTI
E PERFORMANCE ESG

3.1 Strategia sostenibile: visione integrata e obiettivi

L'impegno di Criscuolo Petroli nell'attuazione di una strategia sostenibile integra i principi ESG nei processi aziendali, con particolare attenzione all'area della logistica e del trasporto carburanti. L'obiettivo dell'azienda è ridurre progressivamente gli impatti ambientali delle proprie attività, garantendo al contempo efficienza operativa e qualità del servizio.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Criscuolo Petroli promuove una visione responsabile e lungimirante, fondata su un approccio strutturato ai temi ESG (**Environmental, Social, Governance**), riconosciuti a livello internazionale come i tre pilastri fondamentali per valutare le performance di sostenibilità delle organizzazioni.



Criscuolo Petroli interpreta la sostenibilità non come un obbligo formale, ma come un'opportunità concreta per crescere in modo più responsabile, resiliente e orientato al futuro

L'acronimo ESG sintetizza tre dimensioni interconnesse che definiscono la sostenibilità di un'impresa:

» Environmental

riguarda gli impatti ambientali dell'attività aziendale, come l'uso delle risorse naturali, le emissioni di gas serra, la gestione dei rifiuti e la transizione verso modelli energetici più puliti.

» Social

comprende le relazioni interne ed esterne dell'azienda, come il rispetto dei diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza, la diversità e l'inclusione, ma anche il rapporto con la comunità e la catena del valore.

» Governance

attiene al sistema di governo societario, ai valori etici, alla trasparenza, al rispetto delle normative e alla gestione dei rischi e dei processi decisionali.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ



L'approccio ESG adottato dall'azienda non rappresenta un semplice riferimento teorico, ma costituisce la base concreta per orientare le scelte aziendali in modo proattivo e coerente con le attese degli stakeholder.

Per garantire coerenza tra strategia e operatività, risulta essenziale comprendere quali siano i temi di sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per il contesto in cui essa opera. Questo avviene attraverso un processo chiamato analisi di materialità, che permette di identificare le priorità strategiche, allocare in modo mirato le risorse e rispondere con efficacia ai rischi e alle opportunità emergenti.

Per tale ragione, **Criscuolo Petroli** ha deciso di condurre una **analisi di doppia materialità**, che integra le prospettive ambientali, sociali, economiche e finanziarie, seguendo gli Standard GRI e facendo riferimento allo Standard Settoriale GRI 11 per il settore petrolifero e gas. Tale approccio consente una lettura più precisa degli impatti significativi e delle aspettative esterne, ed è coerente con il contesto normativo europeo in evoluzione (CSRD, ESRS).



3.2 Materialità e doppia prospettiva: impatti e rischi

L'Analisi di doppia materialità è un processo strategico che consente alle aziende di considerare non solo l'impatto che l'attività ha sull'ambiente, ma anche il modo in cui i fattori esterni possono influenzare le performance dell'impresa. La doppia materialità si compone di due dimensioni importanti:

MATERIALITÀ D'IMPATTO

(approccio inside-out)

Valuta come le attività dell'azienda generano impatti, positivi o negativi, sull'ambiente, sulla società e sull'economia. Questo include considerazioni relative alle emissioni di carbonio (Carbon Footprint) e alla capacità di mitigazione degli impatti ambientali (Carbon Credit).



MATERIALITÀ FINANZIARIA

(approccio outside-in)

Esamina come i fattori ambientali, sociali e di governance possano influenzare le performance economiche e finanziarie dell'impresa.



Un ruolo fondamentale è svolto dalle linee guida del **GRI (Global Reporting Initiative)**, utilizzate per l'implementazione della doppia materialità nelle organizzazioni.

Criscuolo Petroli ha scelto di integrare nel presente report un'analisi di doppia materialità, nonostante questa non sia richiesta dallo standard VSME attualmente in adozione

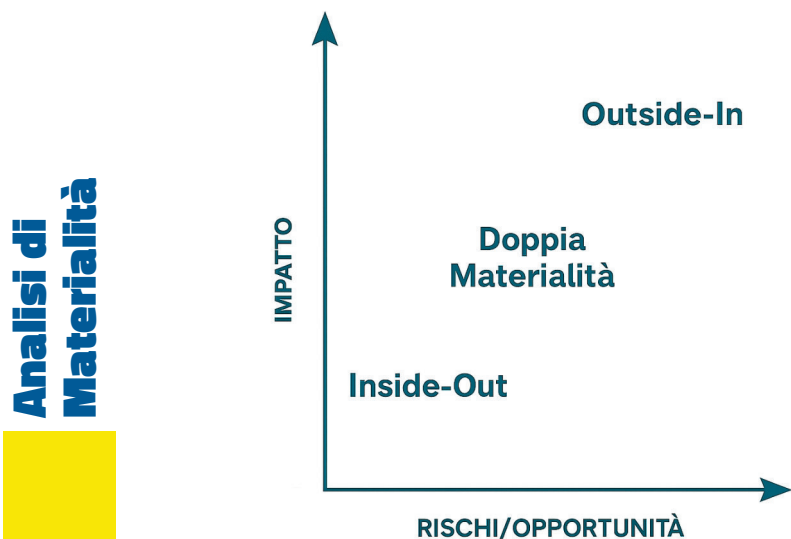
Tale decisione nasce dalla volontà dell'azienda di garantire un maggiore livello di trasparenza e responsabilità nei confronti degli stakeholder, anticipando i futuri obblighi normativi e cogliendo opportunità di innovazione e gestione del rischio.

L'analisi è stata realizzata utilizzando gli **Standard GRI** per le seguenti ragioni:

▼
Maggiore semplicità e flessibilità rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), particolarmente complessi per realtà di dimensioni ridotte.

▼
Esperienza progressa. Altre società del Gruppo Criscuolo hanno già adottato gli standard GRI in precedenti rendicontazioni.

▼
Compatibilità con lo standard VSME: molte delle informazioni prodotte attraverso il GRI risultano utili anche ai fini VSME, favorendo una visione integrata delle performance ESG.



In un contesto energetico in profonda trasformazione, definire con precisione quali siano gli impatti più significativi delle proprie attività è una condizione necessaria per ogni organizzazione che intenda operare con trasparenza, responsabilità e visione strategica.

Per Criscuolo Petroli, realtà con oltre vent'anni di esperienza nella logistica e distribuzione di prodotti petroliferi, questa consapevolezza è ancora più cruciale, poiché riguarda settori e processi che incidono quotidianamente sull'ambiente, sulla sicurezza, sulle persone e sul territorio.

Nel 2024, l'azienda ha condotto un'analisi strutturata di materialità in linea con i principi del **Global Reporting Initiative**, seguendo lo **Standard GRI 3 – Temi materiali (2021)** e lo **Standard settoriale GRI 11 – Petrolio e Gas**, per costruire un quadro integrato degli impatti ESG.



L'analisi ha permesso di identificare le aree più rilevanti per il business e per gli stakeholder, contribuendo a orientare le priorità strategiche, gli investimenti e i contenuti del presente Report.

Il metodo adottato

L'analisi si è articolata in quattro fasi operative:

» Contestualizzazione settoriale

analisi del rischio e delle trasformazioni nel settore logistico-energetico, incluse transizione ecologica, evoluzione normativa, attese degli stakeholder e trend di mobilità.

» Mappatura degli impatti ESG

valutazione degli impatti ambientali (emissioni, rifiuti, inquinamento), sociali (salute, sicurezza, territori) e di governance (normative, integrità operativa).

» Coinvolgimento delle funzioni aziendali

interviste e confronto con responsabili tecnici e direzionali per integrare la visione operativa.

» Valutazione e selezione dei temi materiali

priorità definite in base a significatività, probabilità e rilevanza, con risultati sintetizzati in una matrice.

I TEMI MATERIALI INDIVIDUATI

1 **Emissioni di gas a effetto serra (GHG)**
 GRI 305, GRI 11.1
 Emissioni dirette (Scope 1), indirette da elettricità (Scope 2) e lungo la catena del valore (Scope 3). Primo inventario GHG completato nel 2024 secondo GHG Protocol.

2 **Inquinamento atmosferico locale**
 GRI 305, GRI 11.3
 Emissioni di particolato, NOx e VOC da carico/scarico e percorrenze urbane. Impatti sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica.

3 **Gestione dei rifiuti**
 GRI 306, GRI 11.5
 Rifiuti pericolosi e non da operazioni e manutenzioni. Tracciabilità, gestione conforme, potenziale in ottica circolare.

4 **Salute e sicurezza dei lavoratori**
 GRI 403, GRI 11.9
 Attività a rischio elevato (ADR). Politiche di prevenzione, formazione e gestione incidenti.

5 **Relazione con le comunità locali**
 GRI 413, GRI 11.15
 Impatto da traffico, rumore e odori. Dialogo con i territori come leva di legittimazione sociale.

6 **Integrità operativa e gestione degli incidenti**
 GRI 307, GRI 11.2
 Prevenzione di eventi critici, piani di emergenza, sistemi di monitoraggio, governance tecnica.

7 **Etica e conformità normativa**
 GRI 205, GRI 2-27
 Procedure anticorruzione, legalità, trasparenza, tracciabilità amministrativa.

VERSO UNA GOVERNANCE GUIDATA DAGLI IMPATTI

La materialità così definita non è un esercizio teorico, ma una bussola concreta per l'azione. Ogni tema è presidiato nei capitoli:

- » **Descrizione delle politiche adottate (cap. 3.1)**
- » **Aderenza agli standard GRI (cap. 3.4)**
- » **Analisi degli impatti ESG (cap. 3.5 e 3.6)**
- » **Misurazione carbon footprint (cap. 3.3)**

*Criscuolo Petroli considera
l'analisi di materialità uno strumento strategico di
orientamento, in grado di coniugare sostenibilità
operativa, resilienza e creazione di valore condiviso.*



3.3 Emissioni Scope 1, 2 e 3: conoscere per ridurre

Con l'obiettivo di acquisire una piena consapevolezza del proprio impatto in termini di emissioni di gas a effetto serra, e in vista della futura definizione di strategie volte alla loro riduzione e al contrasto del cambiamento climatico, a partire dal 2024 Criscuolo Petroli ha avviato la misurazione del proprio inventario di **emissioni di GHG** (*Greenhouse Gases*).

Nel corso del **2024**, Criscuolo Petroli ha deciso di investire, cercando di aumentare il proprio impegno in ambito climatico, compiendo un significativo avanzamento attraverso la rendicontazione delle emissioni indirette lungo la catena del valore, note anche come **Scope 3**, secondo le linee guida del **GHG Protocol**.

FOCUS SUL GHG PROTOCOL



Emissioni Scope 1

Rappresentano le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto dell'organizzazione, come l'utilizzo di combustibili fossili (gasolio, benzina, gas naturale) e gas refrigeranti. Per Criscuolo Petroli, che opera nel settore della logistica e del trasporto di prodotti petroliferi, tali emissioni derivano principalmente dalla propria flotta di veicoli alimentati a gasolio e benzina, non essendo presenti impianti termici alimentati a gas naturale all'interno dell'azienda.



Emissioni Scope 2

Sono le emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica acquistata e utilizzata per le attività operative, ma prodotta esternamente. Nel caso di Criscuolo Petroli, queste emissioni provengono principalmente dall'energia elettrica impiegata negli uffici, nei depositi e nei sistemi di supporto alla logistica. Ad oggi, Criscuolo Petroli non acquista certificati di garanzia di origine per l'energia elettrica consumata in azienda.



Emissioni Scope 3

Comprendono tutte le altre emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle delle attività aziendali. Considerando la natura del business, Criscuolo Petroli ha scelto di rendicontare le emissioni relative alle seguenti Categorie:

- Beni e servizi acquistati Cat. 1
- Beni capitali acquistati Cat. 2
- Attività energetiche Cat. 3
- Trasporti Upstream Cat. 4
- Rifiuti prodotti Cat. 5
- Viaggi casa/lavoro dipendenti Cat. 7
- Trasporti downstream Cat. 9
- Utilizzo dei prodotti venduti Cat. 11

Questa rendicontazione consente all'azienda di avere una visione completa del proprio **impatto climatico** e di individuare aree prioritarie per l'adozione di strategie di mitigazione.

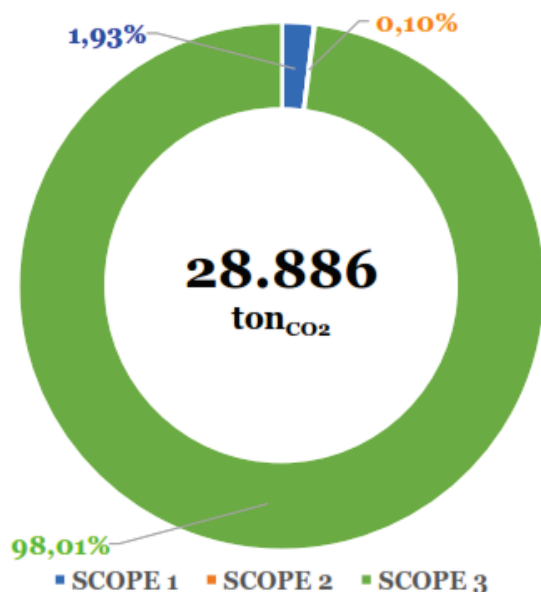


L'analisi dell'inventario GHG evidenzia un profilo emissivo fortemente concentrato nelle **emissioni indirette di Scope 3**, in particolare nella **categoria 3.11 – Utilizzo dei prodotti venduti**, che da sola rappresenta oltre 110.600 tonnellate di CO₂ e, pari a circa l'80% dell'impronta complessiva. Questo dato è coerente con il core business dell'azienda, focalizzato sulla logistica e distribuzione di combustibili, il cui impiego finale da parte dei clienti costituisce la principale fonte di emissioni, sia upstream che downstream.

Seguono per rilevanza le emissioni **Scope 3.1 – Beni e servizi acquistati** (oltre 27.500 tonnellate di CO₂e), che suggeriscono un'area di miglioramento legata alla selezione dei combustibili disponibili per i propri clienti, soprattutto in riferimento alla progressiva inclusione e sostituzione con combustibili a minore impatto ambientale (es. biocombustibili ed e-fuels).

Fonte di emissione	tonCO ₂ eq	Percentuale su Scope 3
Beni e servizi acquistati	27.557,19	95,40%
Beni capitali acquistati	26,04	0,09%
Attività energetiche	141,38	0,49%
Trasporti Upstream	4,82	0,02%
Rifiuti prodotti	0,05	0,00%
Viaggi casa/lavoro dipendenti	2,46	0,01%
Trasporti downstream	580,35	2,01%
Utilizzo dei prodotti venduti	110.632,37	-

Incidenza percentuale per scopo Inventario GHG - Location-based (3.11 non inclusa)



Le emissioni dirette **Scope 1** (28.300 tonnellate di CO₂e) sono anch'esse significative e derivano principalmente dalla **flotta aziendale**, indicando un potenziale di mitigazione attraverso l'adozione di veicoli a basse o zero emissioni o mediante la sostituzione degli autoveicoli più anziani della flotta con mezzi nuovi e a minore impatto emissivo.

Considerata la natura delle attività di Criscuolo Petroli e il panorama di prodotti distribuiti, tra carburanti e combustibili, si è deciso in questa fase di non includere la **categoria 3.11 nel calcolo della carbon footprint aziendale**. Questo approccio consente di escludere dall'impronta di carbonio aziendale le emissioni connesse all'operatività dei clienti. In questo modo, Criscuolo Petroli può analizzare e approfondire più accuratamente le fonti delle proprie emissioni di carbonio, sviluppando strategie mirate per ridurle, concentrandosi sull'ottimizzazione delle proprie operazioni aziendali.

L'**indice di intensità emissiva per litro trasportato**, pari a **0,65 ton CO₂e/l**, è stato calcolato dividendo il totale delle emissioni Scope 3 (escluse 3.11) pari a 28.300 tonnellate di CO₂e per il volume totale di litri di carburante fatturati nel 2024, pari a oltre 40 milioni. Questo dato evidenzia come l'**impatto climatico dei combustibili** distribuiti dall'azienda rappresenti una quota rilevante della sua impronta complessiva. Considerando che per ogni litro trasportato da Criscuolo Petroli verso i propri clienti si producono, lungo tutta la supply chain, **650 kg di CO₂ equivalente**, cui si sommano le emissioni legate alla combustione in fase d'uso dei suddetti prodotti.

In ottica strategica, l'obiettivo di Criscuolo Petroli è quindi quello di approfondire ulteriormente le categorie **Scope 1**, **Scope 3.1** e **Scope 3.11**, in quanto rappresentano le leve più efficaci per ridurre l'impatto climatico complessivo dell'azienda. Interventi mirati su questi ambiti – come l'elettificazione della flotta, l'adozione di carburanti alternativi, la promozione di prodotti a minore intensità emissiva e il coinvolgimento della supply chain – possono generare **benefici ambientali concreti** e rafforzare la posizione di Criscuolo Petroli nel percorso verso la transizione energetica.

Categoria	Emissioni (tonCO ₂ e)
Scope 1	557,34
Scope 2 – Location based (LB)	16,20
Scope 2 – Market based (MB)	29,64
Scope 3.1: Beni e servizi acquistati	27.557,19
Scope 3.2: Beni capitali acquistati	26,04
Scope 3.3: Altre attività legate all'energia e ai combustibili	141,38
Scope 3.4: Trasporto e distribuzione Upstream	4,82
Scope 3.5: Rifiuti prodotti	0,22
Scope 3.7: Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	2,46
Scope 3.9: Trasporto e distribuzione downstream	580,35
Scope 3.11: Utilizzo dei prodotti venduti	110.632,37
Totale Carbon Footprint (Scope 1, 2 LB, 3 escl. 3.11)	28.886,00 tonCO₂
Intensità emissiva per litro trasportato	0,65 tonCO₂e/l

3.4 Indicatori GRI: mappatura e aderenza agli standard

Come già delineato nella Nota metodologica, il presente report è stato redatto in conformità agli Standard GRI 2021, adottando lo **Standard settoriale GRI 11 – Oil & Gas**, specificamente sviluppato per aziende attive nella filiera energetica. Questa scelta riflette la volontà di Criscuolo Petroli di garantire una rendicontazione coerente con la propria attività e con le aspettative degli stakeholder.

TEMI MATERIALI E INFORMATIVE COLLEGATE

L'analisi di doppia materialità ha permesso di individuare i seguenti temi prioritari per Criscuolo Petroli, coerenti con gli impatti effettivi e potenziali generati dal business. Ogni tema è associato a specifiche informative GRI:

Informative tematiche associate

Tema materiale GRI 11

- | | | |
|-----------|--------------------------|--|
| GRI 11.1 | <input type="checkbox"/> | GRI 302: Energia;
GRI 305: Emissioni |
| GRI 11.2 | <input type="checkbox"/> | GRI 201: Performance economica;
GRI 305: Emissioni |
| GRI 11.3 | <input type="checkbox"/> | GRI 305: Emissioni;
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti |
| GRI 11.5 | <input type="checkbox"/> | GRI 306: Rifiuti |
| GRI 11.9 | <input type="checkbox"/> | GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro |
| GRI 11.15 | <input type="checkbox"/> | GRI 413: Comunità locali |



CRISCUOLOPETROLI

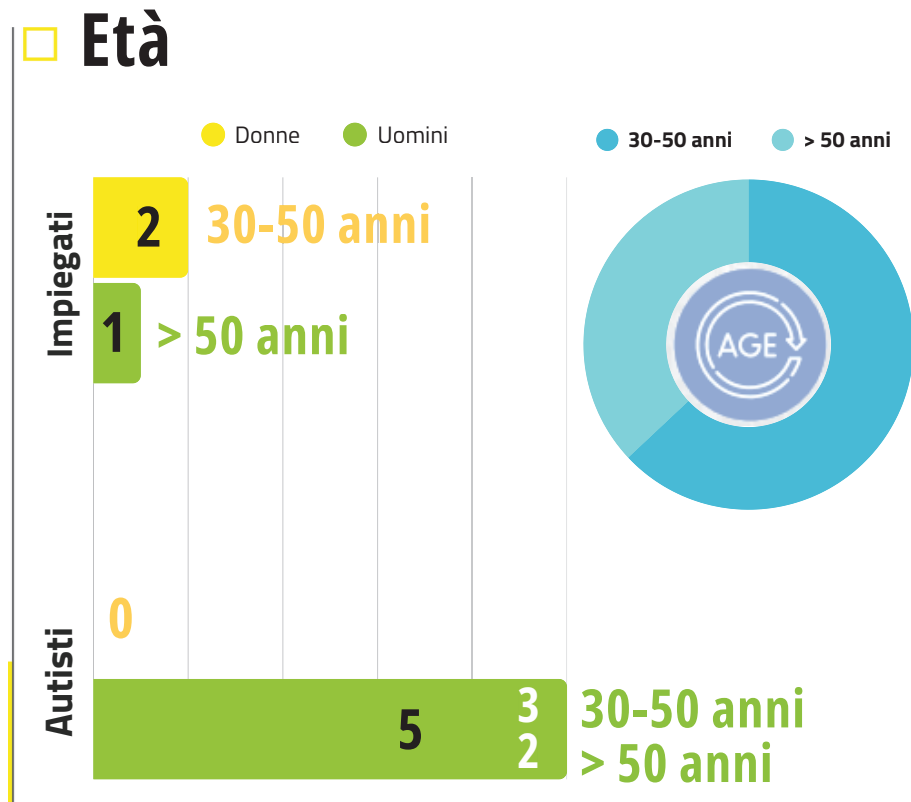
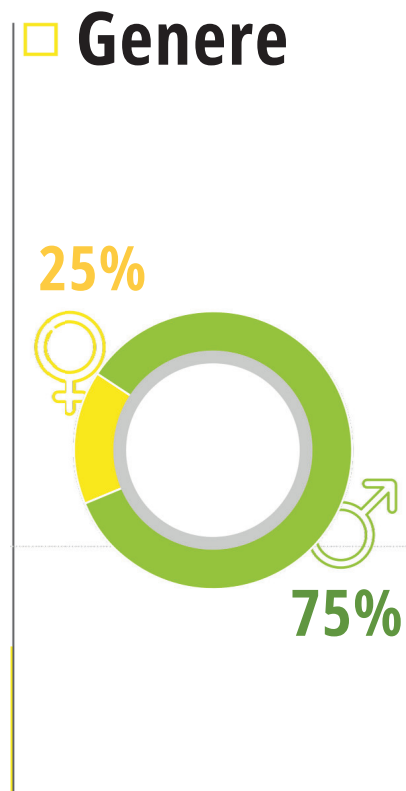
FOCUS SUGLI STANDARD

QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Criscuolo Petroli valorizza il lavoro stabile e dignitoso, in linea con **GRI 401 – Occupazione**. Tutto il personale risulta assunto con contratto regolare, la struttura aziendale è stabile e il turnover contenuto.

Viene inoltre garantito l'accesso al congedo parentale a tutti gli aventi diritto, senza discriminazioni di genere.

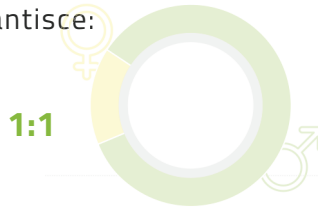
Composizione del personale nel 2024



Parità di genere

Criscuolo Petroli si è dotata di un sistema strutturato per l'equilibrio di genere. In coerenza con **GRI 405-2**, l'azienda garantisce:

- » Parità retributiva: **rapporto uomo/donna = 1:1**
- » Sistemi di monitoraggio e azioni correttive integrate
- » Clima inclusivo e improntato al rispetto



Salute e sicurezza sul lavoro

In conformità a **GRI 403**, Criscuolo Petroli ha attuato un sistema di prevenzione dei rischi strutturato:

- » Procedure di movimentazione automatizzate
- » Formazione obbligatoria periodica (GRI 403-5), **128 ore** di formazione erogate nell'**anno 2024**
- » Infortuni registrati nel 2024 **"0"**



Etica, diritti e responsabilità

L'adozione di un **Codice Etico** allineato a **GRI 2** e **GRI 412** rappresenta un impegno concreto per il rispetto dei diritti umani, della legalità e della responsabilità sociale. Il documento si applica a dipendenti, collaboratori, partner e fornitori

Principi fondamentali:

- Integrità
- Trasparenza
- Rispetto delle persone
- Legalità e responsabilità

Tutela dei dati personali e privacy

L'azienda ha attuato una **Privacy Policy** conforme al **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** e al D. Lgs. 101/2018. Questa policy copre tutti gli stakeholder rilevanti (dipendenti, clienti, fornitori) e integra misure di sicurezza organizzative e tecnologiche.

In linea con lo **Standard GRI 418**, nel 2024 nessun reclamo ricevuto:

0 Reclami violazione della privacy



3.5 Il framework VSME: misurare l'impatto per generare valore

Framework VSME: proposta pensata per supportare le micro, piccole e medie imprese non quotate, che non rientrano negli obblighi della CSRD, ma che vogliono comunque rendicontare il proprio impatto ambientale, sociale ed economico.

Il framework VSME rappresenta un'alternativa volontaria e proporzionata rispetto agli standard ESRS, mantenendo tuttavia un allineamento metodologico con la visione europea della transizione sostenibile.

STANDARD	OBBLIGATORIETÀ	DESTINATARI	STRUTTURA	FINALITÀ
CSRD	Obbligatorio	Grandi imprese, PMI quotate, imprese pubbliche	Normativa UE dettagliata	Uniformare la rendicontazione ESG in Europa
ESRS	Obbligatorio (CSRD)	Stesse imprese della CSRD	Standard tecnici e modulari	Dettagliare i contenuti sostenibilità
VSME	Volontario	Micro, piccole e medie imprese non quotate	Modulare, semplificato, flessibile	Avviare la rendicontazione ESG

“Sostenibilità su misura: il VSME consente anche alle microimprese di raccontare il proprio contributo alla transizione”

UNA SCELTA CONSAPEVOLE PER CRISCUOLO PETROLI

La decisione di adottare il framework VSME si inserisce in una più ampia strategia di trasparenza volontaria, con cui Criscuolo Petroli intende:

- » **rafforzare la propria credibilità** nei confronti di stakeholder strategici;
- » **rispondere alle richieste ESG** provenienti da clienti, grandi aziende e istituti finanziari;
- » **migliorare il posizionamento** nella catena di fornitura del settore energetico;
- » **mappare gli impatti** e definire politiche sostenibili, in modo coerente con le proprie risorse.

In particolare, **Criscuolo Petroli** ha intrapreso questa direzione poiché, pur rientrando nei parametri di una **media impresa** (non supera due delle soglie VSME: 25milioni di euro di totale di bilancio, 50 milioni di euro di fatturato, 250 dipendenti), opera in un comparto, l'**Oil & Gas**, con impatti ESG rilevanti, e si interfaccia con imprese soggette alla CSRD.

STRUTTURA DEL VSME CRISCUOLO PETROLI

*Anticipare, misurare, rendicontare:
la sostenibilità si costruisce anche nelle piccole
imprese, con strumenti proporzionati
e visione di lungo periodo.*

In coerenza con il proprio impegno volontario alla trasparenza, Criscuolo Petroli ha scelto di adottare direttamente il **Modulo Completo del VSME**, ritenendolo lo strumento più adeguato per riflettere la complessità e la rilevanza degli impatti ESG generati dal proprio settore. L'azienda opera infatti in un comparto ad alta intensità regolatoria e ambientale come l'Oil & Gas, dove è fondamentale dotarsi di sistemi di rendicontazione credibili e allineati alle aspettative del mercato. Il Modulo Completo del VSME include un set avanzato di metriche strutturate (C1-C9) articolate su quattro aree tematiche fondamentali:



Informazioni
generali

C1 - C2



Metriche
ambientali

C3 - C4



Metriche
sociali

C5 - C6 - C7



Metriche
governance

C8 - C9



AREA TEMATICA

Codici - Modulo Completo

VSME

Attraverso il **Modulo Completo**, Criscuolo Petroli rendiconta le proprie **performance ambientali, sociali e di governance** in modo proporzionato ma rigoroso, rispondendo a quanto già emerso nei capitoli precedenti: dalle emissioni GHG alla parità di genere, dalla salute e sicurezza al coinvolgimento delle comunità locali.

Le aree tematiche **C1-C9** riflettono in modo coerente le priorità aziendali definite tramite l'analisi di doppia materialità, garantendo trasparenza su temi come le **politiche ambientali (C3-C4)**, le condizioni di **lavoro e la formazione (C5-C7)**, e la struttura di **governance interna (C8-C9)**.

VSME: COME LEVA PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

L'adozione del VSME da parte di Criscuolo Petroli non è solo un adempimento volontario, ma rappresenta una scelta consapevole per dotarsi di uno strumento pratico e proporzionato, in grado di supportare il percorso verso una sostenibilità concreta e misurabile.

Il framework VSME permette di costruire un primo sistema di monitoraggio e rendicontazione, utile per definire priorità, migliorare i processi interni e rafforzare il posizionamento competitivo dell'azienda in un settore ad alta intensità regolatoria e ambientale come l'Oil & Gas.

Criscuolo Petroli intende consolidare l'adozione del VSME nel tempo, valutando l'estensione del perimetro rendicontato e l'integrazione di ulteriori indicatori anche qualitativi. L'obiettivo è promuovere una cultura aziendale sempre più consapevole dell'impatto generato e capace di valorizzarlo, allineandosi progressivamente alle attese del mercato e degli stakeholder istituzionali.

VSME



3.6 I KPI ESG: misure di progresso

Misurare la sostenibilità significa trasformare l'impegno in risultati, i principi in indicatori, e le promesse in valore condiviso.

L'adozione del framework VSME ha segnato per Criscuolo Petroli l'inizio di un percorso strutturato di misurazione e comunicazione degli impatti ESG.

I dati che seguono rappresentano il primo passo di un processo evolutivo. Ogni metrica non è solo un numero: è il riflesso di una scelta, di una priorità, di un impatto che vogliamo monitorare, migliorare e trasformare in valore per il territorio e per le generazioni future.





3.6.1 Metriche Ambientali

Il rispetto dell'ambiente è un valore fondante per Criscuolo Petroli, tradotto in comportamenti concreti lungo l'intera catena logistica. L'approccio si fonda su due direttrici: **riduzione dell'impatto diretto e contributo alla transizione energetica**. Le metriche VSME C3 e C4 si integrano con le misurazioni previste dal GHG Protocol e dai GRI.



C3 – Obiettivi di riduzione e transizione climatica

Avviato nel 2024 il primo inventario GHG aziendale, comprendente le emissioni dirette (Scope 1), indirette da energia (Scope 2) e una prima rendicontazione sulle principali categorie Scope 3.

Obiettivi futuri

□ Sono in fase di valutazione obiettivi formalizzati di riduzione delle emissioni, con focus su:

- » Elettrificazione progressiva del parco mezzi
- » Promozione di carburanti alternativi presso i clienti
- » Promozione di carburanti alternativi presso i clienti

Nel medio termine, si prevede l'adozione di un piano di transizione climatica al 2030



C4 – Rischi climatici

La crescente pressione normativa sui carburanti fossili e il cambiamento delle preferenze di mercato sono stati identificati come rischi di transizione.

Criscuolo Petroli ha avviato una valutazione interna dei propri asset logistici per stimare la vulnerabilità, ed è in corso l'integrazione dei rischi climatici nella pianificazione strategica e operativa.



B3 – Energia ed emissioni

» Scope 1	557,34 tonCO₂e
» Scope 2 Location Based	16,20 tonCO₂e
» Scope 2 Market Based	29,64 tonCO₂e
» Scope 3 escluso uso dei prodotti venduti	27.703,25 tonCO₂e
» TOTALE LITRI CARBURANTI TRASPORTATI:	> 40 milioni
» INTENSITÀ EMISSIVA:	0,65 kgCO₂e/lt



B4 – Inquinamento locale

Nessuna emissione soggetta a registrazione PRTR. L'uso prevalente di mezzi Euro 6 garantisce basse emissioni di NOx e PM10, riducendo l'impatto nei contesti urbani serviti.



B5 – Biodiversità

Nessun impatto su aree naturali protette, né operatività in ecosistemi sensibili. L'azienda monitora comunque i propri rischi indiretti legati al trasporto



B6 – Risorse idriche

Consumo idrico minimo, limitato ad usi igienico-sanitari. Nessun utilizzo industriale o prelievo da zone in stress idrico.



B7 – Rifiuti ed economia circolare

» **Rifiuti prodotti: 725 kg** di cui
91,5 % Non Pericolosi

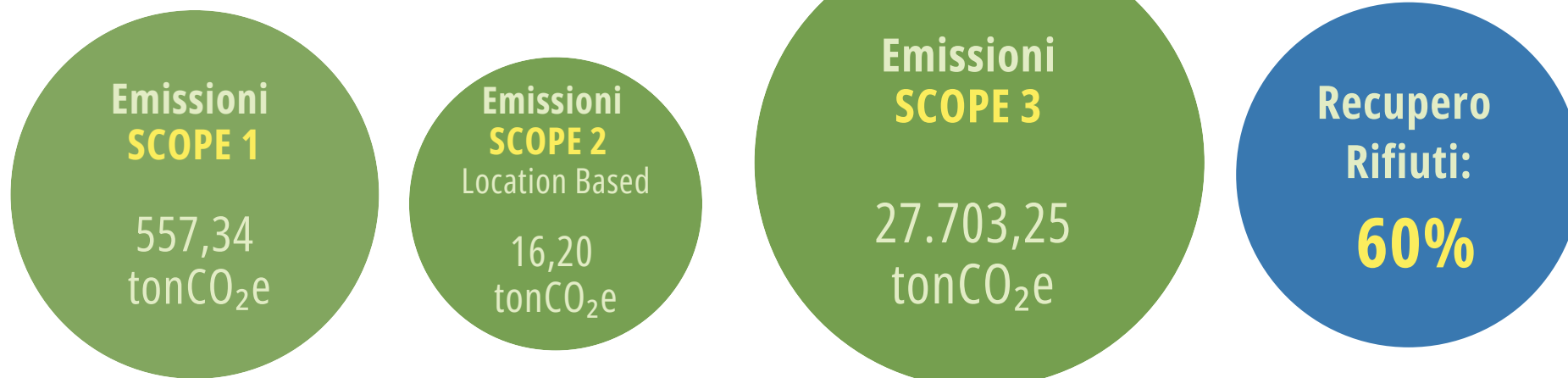
» **Recupero rifiuti: 60%** del totale

» **In fase esplorativa nuove pratiche di riciclo per le attività di manutenzione mezzi e lavaggio cisterne.**

Misurare la sostenibilità significa trasformare l'impegno in risultati, i principi in indicatori, e le promesse in valore condiviso

Indicatori Ambientali

□ 2024





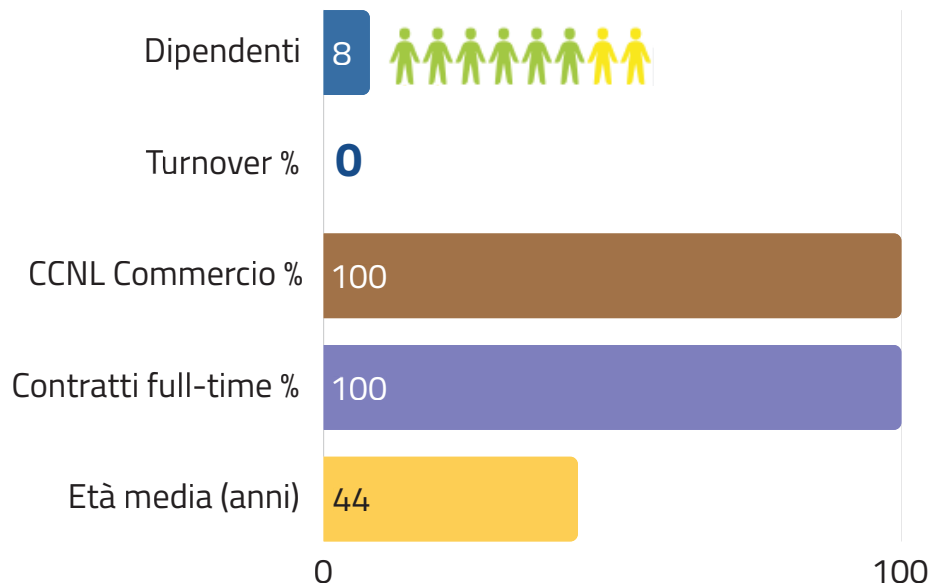
3.6.2 Metriche Sociali

Criscuolo Petroli crede in un'impresa fatta di persone, relazioni e radicamento territoriale.



C5 – Occupazione e condizioni di lavoro

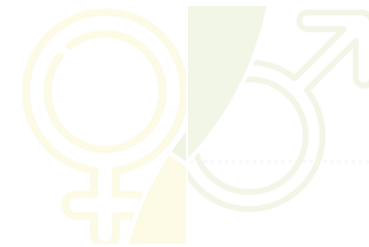
A tutti i lavoratori è garantita equità retributiva e stabilità del posto di lavoro



C6 – Pari opportunità e inclusione

Criscuolo Petroli ha implementato Politiche attive contro la discriminazione e a favore dell'inclusione intergenerazionale.

- » Rapporto retributivo uomo/donna: **1:1**
- » Presenza femminile: **11 %**



C7 – Salute e sicurezza sul lavoro

- » Infortuni **0**
- » Ore Formazione HSE per dipendente **18**
- » Sistemi automatizzati di carico/scarico prodotti pericolosi
- » Verifica periodica DPI e formazione ADR





3.6.3 Metriche di Governance

Per Criscuolo Petroli rendicontare significa assumersi la responsabilità dei propri impatti e orientare le scelte future.

La misurazione è il primo passo per migliorare: ciò che non si misura, non si può gestire. E ciò che si misura con trasparenza, si può migliorare con coraggio.

*Una buona governance
è l'ossatura invisibile della sostenibilità*



C8 – Struttura di governance

- » Governance esercitata da Amministratore Unico
- » Codice Etico adottato e diffuso a personale e stakeholder
- » Policy privacy conforme GDPR
- » Definizione di una policy ESG aziendale



C9 – Gestione dei rischi ESG

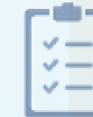
- » Sistema di rating clienti (pagamenti, volume, affidabilità)
- » Limiti di credito personalizzati su oltre 40 clienti
- » In fase di adozione una dashboard interna di KPI ESG per clienti e fornitori strategici



CODICE
ETICO



POLITICHE



PROCEDURE

CONSIDERAZIONI FINALI: IMPATTO RESPONSABILE E TRASPARENZA



Questa sezione intende consolidare e restituire in chiave riflessiva l'intero percorso intrapreso da Criscuolo Petroli nel campo della sostenibilità. A partire dall'analisi di materialità fino alla rendicontazione secondo il framework VSME, l'azienda ha dato avvio a un ciclo virtuoso in cui trasparenza, miglioramento continuo e dialogo con gli stakeholder diventano pilastri del proprio agire. La sostenibilità non è più un'opzione, ma un elemento costitutivo dell'identità e della competitività aziendale.



Essere sostenibili non è solo una scelta etica, ma una leva strategica per restare rilevanti in un mondo che cambia.

4.1 Prevenire, mitigare, rimediare

Nel corso del 2024, **Criscuolo Petroli** ha strutturato un insieme di azioni concrete per prevenire gli impatti negativi legati alle proprie attività e per contribuire alla creazione di valore positivo per il territorio, l'ambiente e la comunità. Questo approccio si articola in tre assi principali:

1 Prevenzione degli impatti

- » **Investimenti in sicurezza operativa e formazione del personale:** in media 18 ore dedicate alla prevenzione HSE per ciascun dipendente.
- » **Adozione di una flotta ADR moderna,** con veicoli Euro 6 e programmi di manutenzione predittiva.
- » **Digitalizzazione dei flussi documentali** per ridurre errori operativi e rischi logistici.

2 Mitigazione dei rischi ESG

- » **Introduzione di limiti di credito e sistemi di monitoraggio** per clienti con profili di rischio elevato.
- » **Stima delle emissioni Scope 1, 2 e Scope 3** upstream, con proiezione per la definizione di target di riduzione.
- » **Ottimizzazione delle tratte logistiche** per ridurre le emissioni legate al trasporto.

3 Meccanismi di miglioramento

- » **Attivazione di canali di ascolto e segnalazione interni**, sia in ambito sicurezza sia in ambito etico.
- » **Gestione tracciata dei rifiuti** con recupero per il 60% delle quantità gestite.
- » **Politiche di inclusione e parità di genere.**

Queste azioni sono direttamente riconducibili ai temi materiali individuati nel capitolo 3.2 e ne rappresentano la declinazione operativa.

L'approccio di Criscuolo Petroli non si limita alla compliance normativa, ma si orienta a una gestione dei rischi integrata e di lungo periodo, coerente con le evoluzioni normative (es. CSRD) e con le aspettative degli stakeholder.

“ Il reporting di sostenibilità non è un documento, ma un atto di responsabilità e una scelta strategica. È ciò che raccontiamo di noi oggi per essere credibili domani ”

4.2 Il valore strategico del reporting di sostenibilità

Nel corso del 2024, **Criscuolo Petroli** ha strutturato un insieme di azioni concrete per prevenire gli impatti negativi legati alle proprie attività e per contribuire alla creazione di valore positivo per il territorio, l'ambiente e la comunità. Questo approccio si articola in tre assi principali:

1 Rafforzare la propria reputazione

- » **Dimostrare impegno e trasparenza agli stakeholder** (clienti, banche, enti pubblici, comunità).
- » **Migliorare la percezione del brand aziendale** come operatore affidabile e responsabile nel settore Oil & Gas.

2 Facilitare l'accesso al credito e alle gare pubbliche

- » **Rispondere ai criteri ESG** richiesti da molti istituti finanziari e fondi di investimento.
- » **Allinearsi alle aspettative della PA** nei bandi e nelle forniture pubbliche.

3

Stimolare l'innovazione e la gestione proattiva



- » **Attivare una cultura del dato** anche nei processi ESG
- » **Offrire ai decisori aziendali strumenti di analisi e pianificazione evoluti.**

4

Integrare sostenibilità e business



- » **Identificare nuove opportunità di mercato** legate a carburanti alternativi, servizi green e mobilità sostenibile.
- » **Valorizzare i punti di forza operativi** (logistica proprietaria, relazione con il territorio) come driver ESG.

*La sostenibilità è un viaggio, non una destinazione.
E questo report è solo il primo passo. Con la sua pubblicazione,
Criscuolo Petroli rafforza il proprio impegno per una crescita
che non sia solo economica, ma anche sociale e ambientale.*



[I BENEFICI DEL REPORTING SOSTENIBILE NELL'OIL & GAS]



REPUTAZIONE

CREDITO



EFFICIENZA



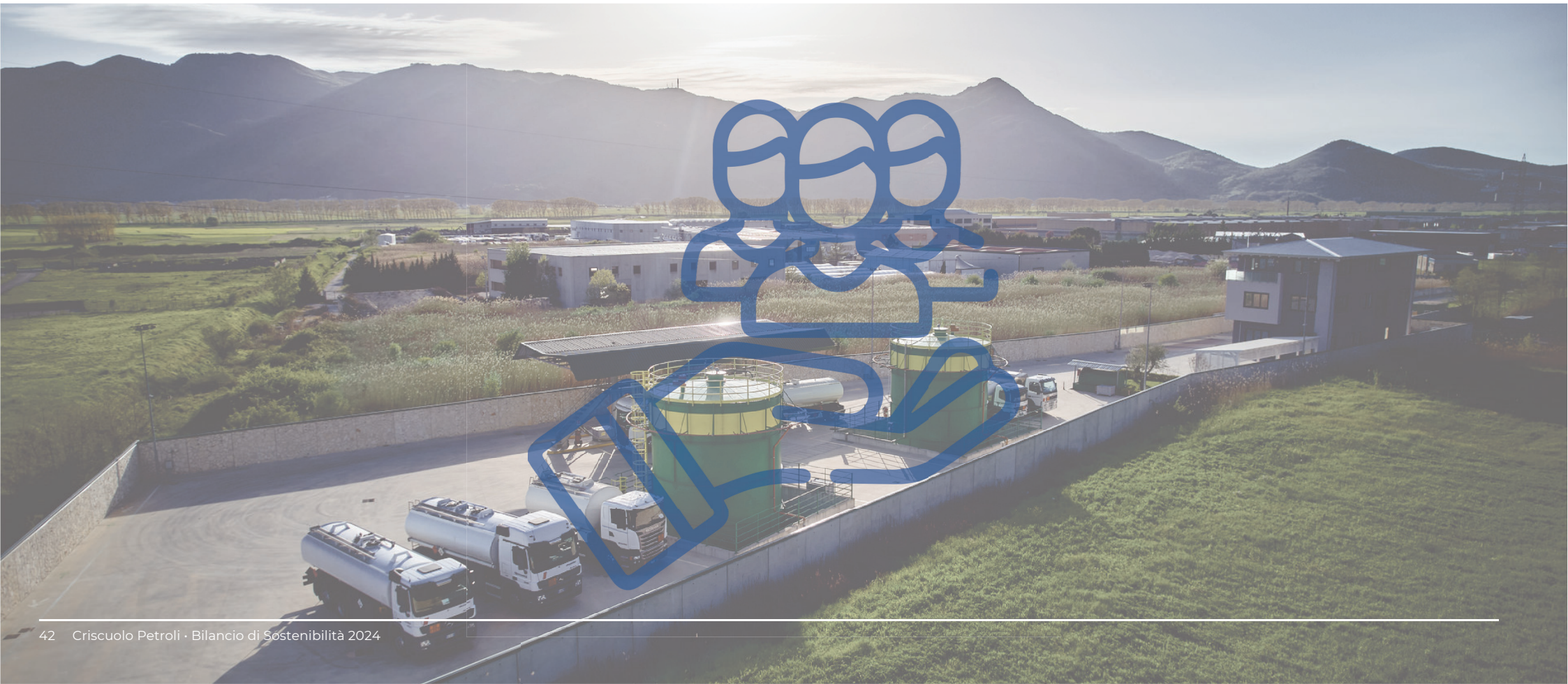
INNOVAZIONE



EPILOGO: IL RUOLO DEGLI STAKEHOLDERS NEL CAMBIAMENTO

Criscuolo Petroli crede in un modello di sviluppo che metta al centro le persone e il territorio. Per questo, ogni cittadino, cliente, collaboratore o partner ha un ruolo fondamentale nel rendere questo modello possibile. Le vostre scelte quotidiane – acquistare da aziende responsabili, ridurre l'impatto ambientale, promuovere la sicurezza e l'equità – rafforzano l'impatto positivo che insieme possiamo generare.

C'è una parte di futuro che possiamo costruire insieme, ogni giorno, con gesti semplici e scelte consapevoli.



IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

*Ciascuno ha il potere di fare la differenza.
La sostenibilità non è un obiettivo riservato alle aziende,
ma una responsabilità condivisa, fatta di scelte quotidiane.*

Che tu sia un cliente, un fornitore, un partner o semplicemente un cittadino attento, il tuo contributo può contare davvero. Scegliere prodotti consapevoli, ottimizzare i consumi, promuovere il rispetto dell'ambiente e dei diritti: ogni piccolo gesto alimenta un impatto collettivo positivo. Criscuolo Petroli crede fortemente nel valore della partecipazione. Per questo, invita ognuno a:



**PRIVILEGIARE
COMPORAMENTI
RESPONSABILI NEI CONSUMI
ENERGETICI E NELLA MOBILITÀ**



**SENSIBILIZZARE
LA PROPRIA RETE SUL RUOLO
DELLE PMI NELLA
TRANSIZIONE SOSTENIBILE**



**DIALOGARE
ATTIVAMENTE CON NOI PER
PROPORRE IDEE, SOLUZIONI,
BUONE PRATICHE**

RINGRAZIAMENTI

Il nostro ringraziamento più sincero va a tutte le persone che, ogni giorno, rendono possibile la nostra attività. A chi guida i nostri mezzi, a chi coordina le consegne, a chi lavora con passione dietro le quinte.

Un grazie speciale va ai nostri clienti, fornitori e partner che ci hanno dato fiducia, condividendo con noi l'impegno verso un futuro più sostenibile.

E soprattutto al territorio che ci accoglie: le comunità della Campania e della Basilicata, che ci hanno permesso di crescere insieme, costruendo legami basati su rispetto, continuità e collaborazione.

Criscuolo Petroli è, prima di tutto, un'impresa radicata nella sua comunità. E a questa comunità dedichiamo ogni traguardo raggiunto.



CRISCUOLOPETROLI®

Glossario

CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

Direttiva dell'Unione Europea che impone obblighi di rendicontazione ESG alle grandi imprese e, progressivamente, anche a PMI. È il quadro normativo di riferimento per i futuri obblighi in materia di sostenibilità.

DEFRA – Department for Environment, Food & Rural Affairs

Ministero britannico che pubblica annualmente i principali fattori di conversione e di emissione utilizzati nel calcolo delle emissioni di gas serra (soprattutto Scope 3).

EFRAG – European Financial Reporting Advisory Group

Organismo tecnico incaricato dalla Commissione Europea di elaborare gli standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) e lo standard volontario VSME per le PMI.

Emission Factor (EF)

Valore che indica le emissioni di gas serra generate per ogni unità di attività (es. kg CO₂ per litro di carburante). Strumento centrale per calcolare l'impatto ambientale.

Ecoinvent

Banca dati internazionale di riferimento per l'analisi del ciclo di vita (LCA), utilizzata per stimare impatti ambientali legati a processi, materiali e trasporti.

ESG – Environmental, Social, Governance

Acronimo che sintetizza le tre aree della sostenibilità: ambientale (E), sociale (S) e di governance (G). È lo standard adottato da imprese e investitori per valutare l'impatto e la responsabilità di un'organizzazione.

GHG – Greenhouse Gases (Gas a Effetto Serra)

Insieme di gas responsabili del cambiamento climatico, tra cui CO₂, CH₄ e N₂O. Le aziende devono misurarne e ridurne le emissioni secondo standard riconosciuti.

GHG Protocol

Standard internazionale per la rendicontazione delle emissioni di gas serra, suddivise in Scope 1 (dirette), Scope 2 (indirette da energia), Scope 3 (indirette lungo la catena del valore).

GRI – Global Reporting Initiative

Organizzazione leader nello sviluppo di standard per il reporting di sostenibilità. Criscuolo Petroli adotta lo standard settoriale GRI 11 – Oil & Gas per una rendicontazione specifica e trasparente.

IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change

Comitato scientifico delle Nazioni Unite che valuta il cambiamento climatico e pubblica i GWP (Global Warming Potential) usati nei calcoli delle emissioni.

MOL

Margine Operativo Lordo è un indicatore fondamentale per valutare la redditività operativa di un'azienda.

VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for Non-listed SMEs

Standard volontario di rendicontazione ESG per PMI non quotate, sviluppato da EFRAG. Permette di rendicontare gli impatti ESG in modo proporzionato, ma strutturato. Criscuolo Petroli adotta il modulo completo.

*Il nostro percorso verso la sostenibilità è solo all'inizio.
Se vuoi saperne di più, collaborare con noi o semplicemente restare aggiornato, siamo pronti ad ascoltarti*



Contatti

Sede Legale e Operativa: Zona Industriale - 84035 Polla (SA)
P. IVA 03849960657

e-mail: amministrazione@criscuolopetroli.it

telefono: +39 0975 391211

sito web: criscuologroup.com